



Anno VIII, Numero 1
21 dicembre 2011

La nostra voce

Scuola secondaria 1° grado G. Salvemini
Via Falconi 12 San Sebastiano al Vesuvio Tel. E fax: 0817715832

TRAGEDIA A GENOVA.

Nella prima settimana di novembre, nel capoluogo Ligure, si è verificata una terribile alluvione. Il 2 novembre, già in mattinata cadeva una pioggia molto intensa, come previsto dall'allerta meteo, poi nel primo pomeriggio, in 19 minuti, si è riversata una quantità di acqua piovana che normalmente cade in un mese. Genova sorge sull'omonimo golfo, in una ristretta pianura alle cui spalle si elevano colline e monti da cui scorrono ben 22 fiumi e rii. Essi si sono gonfiati a dismisura provocando straripamenti. La zona di Marassi, dove c'è lo stadio, è stata maggiormente colpita dall'inondazione del Fereggiano e del Bisagno; lì hanno perso la vita sei persone travolte dalle acque fangose.

Alcuni ragazzi hanno filmato questi terribili momenti, anche i salvataggi di gente in pericolo, addirittura un uomo è riuscito a salvare una ragazza ma purtroppo lui è morto, oppure una madre e suo figlio stavano tornando da scuola e un'ondata di acqua e fango li ha portati via, mentre il figlio è riuscito ad aggrapparsi ad un ramo, continuava ad urlare, purtroppo sua madre non ce l'ha fatta. Finito il peggio, a Genova finalmente arrivò la calma, la pioggia diminuì, ma le strade erano piene di fan-

(Continua a pagina 2)

Nuove luci d'artista

La città di Salerno, anche quest'anno, ripropone la magnificenza delle "Luci d'artista", l'illuminazione delle strade del centro storico e della Villa Comunale per il periodo natalizio. Sono diventate grandi attrazioni turistiche che attirano visitatori da ogni dove. Gli stessi cittadini sono entusiasti come il signor Sergio per cui le "luci" sono "sensazionali" o come la signora Giovanna, da noi intervistata, che ritiene fantastico vivere a Salerno, ma anche "stressante perché le auto dei



(Continua a pagina 5)

Diversi dal solito presepe



Esistono presepi molto diversi e più strambi da quello classico, che per tradizione, soprattutto nelle case napoletane nel periodo natalizio non manca mai. Abbiamo la dimostrazione da Cesenatico e dalla marina piccola di Ravenna che da anni allestiscono presepi su barche o addirittura li costruiscono interamente in sabbia.

Cesenatico anche quest'anno, per la 26esima edizione farà

(Continua a pagina 5)

pag. 2 I laboratori della Salvemini

pag. 2 Cinecittà

pag. 3 scienziati del plesso Ciari

pag. 4 Natale



Compagni di classe no, amici si!

Quando l'atmosfera che si vive in classe è calda ed ognuno si sente a proprio agio, capita che ci si vede anche oltre i banchi di scuola. Noi della seconda I non siamo più dei compagni di classe ma amici e quindi abbiamo bisogno di stare insieme, perciò, ci organizziamo per uscire e preferiamo andare al cinema e dopo mangiare una pizza. Questo si verifica il sabato pomeriggio.

Nelle nostre uscite ci divertiamo molto, perché scegliamo opportunamente i film da vedere o horror oppure cartoni animati o di genere fantasy. Nell'ultima abbiamo scelto, dopo una democratica discussione di seguire la proiezione de "I Puffi in 3D". Quando siamo

(Continua a pagina 2)

AUGURI E BUON 2012 A TUTTO IL MONDO

La redazione del giornalino, in un momento così difficile di crisi economica globale augura a tutti che il 2012 possa portare pace e serenità al mondo intero perciò lo esprimiamo in tutte le lingue del mondo

Feliz Año Nuevo!
Happy New Year!
Hyvää Uutta Vuotta!
Gelukkig Nieuwjaar!
Hamingjusamur Nýtt Ár!
Sretna Nova godina!

新年快樂!

(Continua a pagina 5)

SUPER LABORATORI NELLA SALVEMINI



Le sale della Salvemini i martedì pomeriggio sono utilizzate per laboratori di ogni tipo. Purtroppo per molti di essi le richieste sono tantissime e i professori cercano di accontentare tutti.

Uno dei laboratori è quello di **CANTO CORALE**, diretto con serietà dalle professoressa Amelia Imparato e Teresita Ciasullo che sperano di trasmettere sicurezza agli alunni e una speranza per il futuro. Ai giovani "futuri coristi" questo laboratorio ha già regalato inespugnabili emozioni non solo durante le prove e sul palco ma anche alla fine dell'esibizione.

Un altro laboratorio è quello **TEATRALE** guidato dalla professoressa De Vito, che si occupa della recitazione e dal professor Miccio che invece cura il canto e il ballo. I professori hanno deciso di dirigere questo laboratorio per scoprire le capacità artistiche dei ragazzi e svilupparle; inoltre abitua gli stessi al rispetto delle regole e li aiuta a socializzare con alunni di classi diverse. I partecipanti l'hanno scelto per mettere in mostra il loro talento, per divertirsi e stare insieme in quest'avventura!

PRODOTTI E RIPRODOTTI: L'arte del riciclo. Allo scopo di riciclare bottiglie di plastica per produrre strane ma affascinanti lampade che il professore Roberto Bottiglieri definisce: "Le nostre amiche lampade". Questo laboratorio è stato scelto da ragazzi a cui piacciono i lavori manuali, però molto di più per l'incontrollabile simpatia del professore che trasmette loro la sua passione in questo laboratorio.

Si svolge anche " **CREA CON IL DECOUPAGE** ", il cui progetto di realizzazione è diretto e controllato dalla professoressa De Biase. La stessa, si è a lungo soffermata a raccontarci cosa faranno i ragazzi durante i loro incontri: " creeranno presepi, candele, piatti e calici decorati che poi saranno esposti a Natale ".

MA COS'È IL DECOUPAGE ?

Il decoupage è l'arte del decorare ed è un lavoro molto particolare. Troviamo tracce di quest'arte nel Medioevo, quando i monaci amanuensi decoravano i manoscritti in questo modo . In Europa era amata una particolare tecnica giunta nel nostro paese nel '500: la laccatura . Quest'ultima si diffuse anche in Francia e in Inghilterra .

Un altro laboratorio è l' " **OFFICINA DELLA CERAMICA** " diretto dalle professoressa : Silvana Graziano, Gelsomina De Mattia e Sinopoli Isabella. È molto divertente creare oggetti con la ceramica , perché puoi vedere nascere dalle tue mani sporche , un oggetto e dare libero svago alla propria fantasia . Per Natale hanno creato degli alberelli realizzati con aghetti e legnetti; sui lavoretti vengono applicate palline (fatte in ceramica) per renderlo realistico.

PARLO DA ESPERTA

Esistono due tipi di ceramica : quella rossa e quella bianca . La rossa , si utilizzava nel paleolitico e anche nel periodo dei Greci . Ha origine dalle pietre ricavate dalle montagne , si cuoce a 1000° e una volta cotta diventa rossa, e non si può dipingere . Invece quella bianca viene ricavata dal metallo e anche questa viene cotta a 1000° . Una volta cotta si può dipingere liberamente con minerali in polvere da diluire . Una volta dipinta si cuoce a 1000°, e si cristallizza con la cristallina per renderlo porcellanizzato.

I prodotti di questi laboratori saranno oggetto delle manifestazioni natalizie il 20 e 21 dicembre (orari).

Daniela De Falco , Marta De Luca , Federica Torino 1°L e Alessia Tardocchi 2°H

Happy Birthday Web!

Anche per il web è arrivato il fatidico momento del suo ventesimo "compleanno". Certo non ha spento le candeline su una torta di cioccolato, ma ha festeggiato l'evento durante una conferenza , "Happy Birthday Web" tenutasi a Roma il 14 Novembre.

Era il 1991 quando Tim Berners Lee, inaugurava il "World Wide Web, siglato "www", dando vita a una rete virtuale che avrebbe mutato la vita e le abitudini degli uomini, costituendo una delle più incredibili invenzioni nel campo tecnologico. Tim Berners lo definiva "uno spazio a disposizione di tutti", un sistema informatico che riducesse le "distanze fisiche", permettendo a tutti gli abitanti del pianeta di rimanere in contatto, ridefinendo nettamente il concetto di "globalità". Esso ha favorito la nascita di incredibili vantaggi a livello sociale ed economico. Sul piano sociale e comunicativo, il Web ha dato vita a numerosi Social Network, ossia siti internet che mettono in comunicazione gli abitanti del pianeta, permettendo loro di "incontrarsi" virtualmente, anche trovandosi a grande distanza. Il "World Wide Web" ha offerto anche la possibilità di realizzare i sogni e progetti di tutti "mettendo" in rete le proprie idee. Il Web al giorno d'oggi ha avuto un'espansione colossale, entrando nelle case di ciascuno di noi. Non c'è ragazzo che non possieda un computer connesso a Internet, e, a dirla tutta, connesso a Facebook.

**Marco Montanaro 3°A
Claudia Scognamiglio 3°A**



(Continua da pagina 1) **TRAGEDIA A GENOVA**
go, piene di resti di vetrine, case, lampioni, i vigili urbani, volontari e pompieri hanno cercato di rimettere tutta la città in ordine, anche se ci vorrà moltissimo tempo per riparare i danni maggiori.

Ciro Caiazzo 2A.

(Continua da pagina 1) **Compagni di classe**
no, amici sì!

usciti dal cinema abbiamo discusso del film e ognuno ha raccontato la scena che più gli è piaciuta. Alla fine tutti erano d'accordo sul fatto che il film è stato gradito a tutti. Credo che uscire tra amici sia bello, perché si cresce insieme e si ha modo di confrontarsi con gli altri, criticare ed essere criticati, accogliere ed essere accolti. Per noi questo è il senso dell'amicizia.

**CARPENTIERI CINZIA
MATTEO ZENO**



Cinecitta' un sogno per molti

Il giorno 27 ottobre una cinquantina di motivati adolescenti della nostra scuola delle classi 3i 3a 3e e 2b sono partiti a mo di esploratori "alla conquista di Roma" per visitarne i principali monumenti, per avvicinarsi al mondo dello spettacolo rappresentato dalla Città del Cinema e soprattutto per stare insieme. Sono partiti con calma verso le 9.00 del mattino e nel pullman erano tutti entusiasti in attesa della duplice opportunità di respirare l'aria della capitale, con tutte le implicazioni e la seconda fase, la più importante, stare insieme per due giorni. Due giorni da spendere insieme ai compagni di classe e risaldare nuovi legami con i ragazzi delle altre classi.



Dopo qualche ora di viaggio (sono arrivati alle 11:30) le classi si sono divise in due gruppi che hanno visitato i giardini vaticani. Dopo hanno fatto un giro per il centro di Roma, hanno visto la fontana di Trevi che brulicava di turisti, tutti i ragazzi hanno lanciato la rituale monetina, e poi per le altre piazze e strade importanti. Nel tardo pomeriggio, a piazza Venezia, hanno aspettato che il pullman li portasse in albergo. Per tutti il momento più importante della giornata è la divisione degli alunni nelle camere, ognuno vuole come compagno o quello di banco o l'amico del cuore, e pianta sempre una grana se i professori non l'accontentano. Verso le 20:00 sono arrivati, si sono sistemati nelle camere e si sono preparati per andare a cenare. Dopo la cena si sono formati dei gruppi che si sono divisi in alcune camere. Tutti si

sono divertiti molto a giocare, a chiacchierare e a diffondere un'atmosfera strana un po' paurosa come quella di Halloween, ma a mezzanotte ognuno, come se fosse Cenerentola, si è ritirato, mal volentieri, nella propria camera a dormire. Il giorno dopo tutti giù dal letto alle 7:00 e subito pronti per l'assalto a Cinecittà. Ognuno sperava di incontrare l'attore preferito o di trovarsi su qualche set. Appena arrivati i ragazzi sono stati divisi in due gruppi che avrebbero fatto un percorso contrario, mentre i primi visitavano il museo, i secondi erano impegnati in attività laboratoriali. Il museo custodiva i vari costumi di scena con tutti gli accessori che erano appartenuti agli attori più importanti del panorama internazionale che avevano girato lì a Cinecittà film importanti come per esempio "Cleopatra". Altre sale ricostruivano un vero set, una sala montaggio, scenari ecc... Le attività di laboratorio hanno appassionato molto i ragazzi che hanno creato un personaggio, hanno inventato una situazione e un relativo dialogo dando libero sfogo all'immaginazione e in ultimo, prima di cimentarsi nella rappresentazione, usando degli abiti a loro disposizione si sono divertiti. Il programma prevedeva inoltre la visita a dei veri e propri set. Gli alunni sono stati accompagnati sul set di un film western, successivamente su quello dove si è recitato lo spot della Tim ritrovandosi nell'antica Roma. Immaginate come è stato divertente trovarsi nell'antico west e subito dopo nella Roma antica. Questo è appunto il fascino di Cinecittà, la città dei sogni.

Rosa Perna 3I
Rita Incarnato 3I



Scienziati per un giorno

In questi giorni, a scuola, stiamo studiando le fonti energetiche, in quanto il progetto continuità con la scuola secondaria di primo grado s'intitola :

"A scuola con energia".

Per approfondire le nostre conoscenze su questo argomento, il 7 dicembre, con le nostre insegnanti, siamo andati in visita guidata a " Città della scienza".

Che emozione! Ognuno di noi si è sentito un po' scienziato, in un laboratorio abbiamo fatto degli esperimenti per capire meglio il funzionamento del circuito elettrico e per scoprire come avviene l'accensione di una lampadina.

Abbiamo visto inoltre tante altre cose che riguardano l'elettricità e il magnetismo e ci siamo divertiti un mondo quando ad una ragazza che stava partecipando ad un esperimento si sono elettrizzati tutti i capelli.

E' stata una bella esperienza e come dicono le nostre insegnanti... si possono imparare tante cose facendo e soprattutto divertendosi!!!

Gli alunni delle classi quinte del plesso "B. Ciari"

La Befana vien di notte...

Il Natale è ormai alle porte. L'albero illumina il soggiorno con le sue luci colorate e le ghirlande profumate ornano le porte e le pareti delle nostre dimore. Santa Claus si prepara a raggiungere i nostri camini accertandosi che la lista dei buoni e dei cattivi sia stata compilata correttamente.

Le festività non saranno terminate del tutto dopo il Natale, ma dodici notti dopo l'atteso evento, il 6 Gennaio, sarà celebrata un'altra importante occasione, l'Epifania. Si pensa che nella notte tra il 5 ed il 6 Gennaio, la "Befana", una strega anziana vestita di stracci, viaggia su una scopa volante riempiendo di dolci le calze dei bambini.

Come Babbo Natale, anche la Befana affonda le sue radici nel passato, in un momento storico in cui la natura era considerata il motore della vita, qualcosa che determinasse l'esito positivo o negativo delle azioni.

Anticamente, la dodicesima notte dopo il Natale, si celebrava la morte e la rinascita della natura, con la figura di "Madre Natura".

La notte del 6 Gennaio, infatti, stanca dopo aver elargito tutte le sue energie, Madre Natura appariva come una vecchia e benevole strega, che volava nei cieli per consegnare dei semi agli uomini, favorendo la rinascita della natura. I semi sono rappresentati nella tradizione moderna dai dolci.

La Befana coincide quindi con la rappresentazione femminile della natura, che dopo aver compiuto il suo ciclo biologico, è pronta a sacrificarsi per far rinascere un nuovo periodo di prosperità.

Marco Montanaro 3°A



UNA LUCINA SULL' ALBERO

Sull'albero vi era una lucina molto piccola e poco luminosa, che tutte le altre prendevano in giro. Le dicevano: "Non meriti di stare quassù! Sei poco luminosa nessuno ti noterà mai!" e lei si sentiva esclusa.



La notte di Natale, mentre la famiglia cenava, un bambino si allontanò dalla tavola incuriosito da una piccola lucina isolata che non riusciva ad illuminare il ramo su cui era posta. Il bambino le si avvicinò e, senza aspettarsi una risposta, iniziò a confidarle che si sentiva escluso dai suoi cugini perché era il più piccolo. "Chissà se fanno sentire troppo piccola anche te!" Curioso di vedere come era fatta quella piccola luce, la toccò e avvertì una piccola scossa, spaventato, si nascose dall'altro lato dell'albero. Sentì una vocina: "Scusa!". Il piccolo, curioso di scoprire chi avesse parlato, si riavvicinò e si accorse che era stata la lucina a parlare. Per tutto il periodo natalizio, parlarono e presto diventarono amici.

Quello era per il bimbo il gioco più bello. I due si davano conforto, ma sfortunatamente arrivò presto il momento di salutarsi: il Natale era passato e l'albero doveva essere smontato. I due si promisero amicizia eterna in attesa del prossimo Natale.

Confidarsi con la piccola luce aiutò molto il bambino, che imparò a farsi più amici.

Questa storia insegna che anche le cose meno preziose e più piccole possono essere preferite a cose più grandi e appariscenti.

Tardocchi Alessia 2H

De Luca Marta e Torino Federica 1 L



(Continua da pagina 1) Diversi dal solito presepe

vivere la magica atmosfera natalizia con il presepe galleggiante, allestito su antiche barche del Museo della Marina. Il presepe è stato inaugurato il 4 dicembre e oltre alle statue della Natività e le figure tradizionali di pastori e scene della vita di un borgo, ospita anche numerose statue a grandezza naturale a ricordo della prima costruita di San Giacomo, il patrono di Cesenatico. Come tradizione, ogni anno viene aggiunto un personaggio rappresentante anche le attività dei pescatori: c'è chi salpa, chi rammenta le reti, chi vende il pesce e c'è perfino un branco di delfini. I volti, le mani, i piedi e tutte le parti esposte delle statue sono scolpiti in legno di cirmolo; gli abiti sono realizzati in tela e i voluminosi drappaggi sono ottenuti grazie ad uno strato di cera pennellata a caldo. I colori sono quelli con cui venivano tinte le tele e la cera è quella che serviva per ammorbidire il sartame. Al calar della sera, lo spettacolo diventa ancor più magico con le luci che lo rendono molto scenografico.

Intanto, dal 3 al 16 gennaio, alla marina di Ravenna, si svolgerà la terza edizione del presepe di sabbia nel Piazzale della marina. Il presepe è stato realizzato con circa 2 tonnellate di sabbia realizzato da 2 Russi e da 2 Spagnoli. Il gruppo di lavoro è coordinato dal grande artista Pavel, uno dei migliori scultori di sabbia al mondo.

Daniela De Falco 1L

(Continua da pagina 1) le luci di Salerno

“turisti bloccano la circolazione dei mezzi di trasporto”. A sentire i pareri, sono famose per il materiale interamente riciclato con cui sono fatte, spesso sono semplici tubi luminosi che artisti modellano creando spettacoli magnifici. La strada che porta a Piazza Portanova è stata decorata come al solito molto bene ma con una particolarità in più: le stelle cadenti. Nella piazza, a conquistare l'atmosfera, lo scintillante mega-albero di stelle di ghiaccio e le luci dei negozi con le vetrine ben addobbate per il Natale.

Molte stradine sono abbellite con i segni zodiacali o “il giardino incantato” che culmina in Villa Comunale decorata con pavoni, gazze, conigli e fiori. A largo campo davvero suggestivo è “il Giardino d’Inverno”. Intanto grandi e piccini si divertono con giochi luminosi che con tanta grazia si librano in volo roteando e creando meravigliosi spettacoli molto belli ed originali.

Chiara Ferrara 1H

(Continua da pagina 1) Auguri in tutte le lingue

Gëzuar Vitin e Ri!

Yeni iliniz mübarək!

শুভ নববর্ষ!

З Новым Годам!

Честита Нова Година!

Feliç Any Nou!

Šťastný Nový Rok!

Godt Nyttår!

Head Uut Aastat!

Manigong Bagong Taon!

Feliz ano!

Blwyddyn Newydd Dda

ハッピーニューイヤー

Ευτυχισμένο το Νέο Έτος

!שנה טובה

Francesca Scarrone 1 A

IL NATALE IN SPAGNA

In Spagna le festività natalizie iniziano l'8 dicembre con l'Immacolata Concezione e finiscono il 6 Gennaio.

Le strade spagnole subito si riempiono di decorazioni e si respira una profonda aria natalizia. Il 22 dicembre, è il giorno della famosissima Lotteria di Natale. L'estrazione inizia la mattina presto e viene trasmessa dalle emittenti radiofoniche e televisive, la lotteria è tra l'altro un grande successo economico e moltissimi sono i biglietti venduti. Il 24 dicembre, si celebra la vigilia di Natale: “Nochebuena”, in questa serata gli spagnoli usano riunirsi per celebrare la cena più importante dell'anno. La tradizione vuole che ci si riunisca a casa dei nonni. La cena è molto abbondante: si mangiano soprattutto: marisacos, cordero, pavo, jamòn, vino, cava e altre molte specialità spagnole. Durante questa notte si riuniscono le famiglie e cantano i canti “villancicos” cioè i canti natalizi, tra cui uno molto famoso quello del Gallo che come testimonia la tradizione

annunciò la nascita di Gesù bambino. Il 25 dicembre, “navidad”, si festeggia con un banchetto simile a quello della sera prima. I dolci tipici sono il torrone e il Polvoro-

nes, preparato con limone, cocco e caffè. Le celebrazioni, continuano il 28 dicembre, il giorno de Los Santos Innocentes, durante il quale è d'obbligo prendersi in giro e scherzare. La vera atmosfera festosa arriva il 31 dicembre: “Nochevieja”, l'ultima notte dell'anno.

Altra tradizione è quella di brindare anche dopo la “Nocheloca”. Prima di andare a letto si mangia la cioccolata calda con i famosissimi “churros”

La sera di Capodanno si usa mangiare tutti in casa e poi recarsi in piazza ad aspettare il nuovo anno ballando e divertendosi. La sera del 5 gennaio viene organizzata una sfilata nella quale si esibiscono “Los Reyes Magos”, persone travestite da Re Magi, che su carri allegorici, distribuiscono dolcetti ai bambini. Il 6 gennaio si scambiano i regali così come una volta avveniva in Italia. La tradizione è la stessa, i doni sono per i bambini buoni.

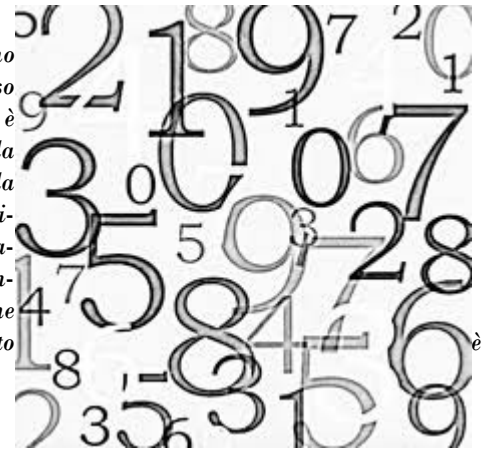
In Spagna come una volta in Italia, a portare i doni non è Babbo Natale ma i Re Magi. I bambini che vivono in campagna seguono la tradizione di lasciare dietro la porta di casa le pantofole riempite di biada, cibo per i cammelli dei Re Magi che poi le riempiono di doni e dolciumi. Poche popolazioni usano così tante tradizioni e usanze.

Chiara Schiavo e Ludovica Andreotti. 1D

MATEMATICA NO!!

Noi Giovanni e Stefano, fratelli gemelli, rispettivamente alunni di 2B e 2A troviamo piu' difficile studiare la MATEMATICA rispetto alle altre materie. Abbiamo deciso perciò di far partire un'indagine fra le nostre classi per scoprire se tale difficoltà è un nostro limite oppure di tutti. Ebbene abbiamo scoperto che molti si trovano nella nostra stessa situazione. Allora ci siamo guardati in faccia, ci siamo fatti una bella risata e ci siamo chiesti "ma perchè???!?" Forse il primo approccio con questa disciplina non è stato appagante, perché la nostra maestra non ci ha saputo entusiasmare, oppure è una materia che richiede molta attenzione, che i ragazzi perdono facilmente, non bisogna dimenticare inoltre che la matematica è ordine e metodo, tutte cose che molti ragazzi non hanno ancora. Noi due ci siamo dati queste spiegazioni, il dibattito è aperto, contattateci

Stefano Riccardi 2A e Giovanni Riccardi 2B



“Uniti contro le difficoltà”

La Nazionale e i 150 anni dell'Unità d'Italia

"Era il 17 Marzo 1861 quando fu proclamata da Vittorio Emanuele II l'Unità d'Italia che ancora oggi, dopo 150 anni, è sentita più che mai. In vista di questa importante occasione, già dal 2010 il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, si è attivato per indire eventi affinché gli italiani riconoscessero l'importanza di avere un Stato unitario, e desidero "una scossa nazionale alle difficoltà, alle derive e agli scoraggiamenti che colpiscono il nostro Paese". Queste celebrazioni partite da Genova da cui il 5 maggio del 1860 partì Giuseppe Garibaldi con i Mille dallo scoglio di Quarto per la spedizione di conquista del Sud, sono state tenute poi nei luoghi della memoria quali Rionero in Vulture, Marsala, Santena. Lo scopo è quello della riflessione: così come i nostri antenati hanno lottato duramente per avere l'Unità, così noi, al giorno d'oggi, dobbiamo continuare a difendere il nostro Stato italiano da ogni evidente forma di pericolo, a partire dalla

per la spedizione di conquista del Sud, sono state tenute poi nei luoghi della memoria quali Rionero in Vulture, Marsala, Santena. Lo scopo è quello della riflessione: così come i nostri antenati hanno lottato duramente per avere l'Unità, così noi, al giorno d'oggi, dobbiamo continuare a difendere il nostro Stato italiano da ogni evidente forma di pericolo, a partire dalla crisi economica.

In omaggio a Garibaldi, "eroe dei due mondi", l'Europa e l'America, la partita di calcio amichevole tra Italia e Uruguay ha segnato la conclusione di questi grandi festeggiamenti. Chi non si è sentito tanto italiano in una partita di calcio quando si tratta della Nazionale?

Tutti gli italiani si sono riuniti per sostenere la squadra. Questo evento ha toccato anche i cuori dei giocatori, i quali a Roma la mattina del giorno della finale sono stati ricevuti al Quirinale dal Presidente della Repubblica. Dopo il suo incoraggiamento, il

compagni e per l'allenatore Cesare Prandelli, ma anche per i giocatori della squadra avversaria. Al termine la squadra ha donato al Presidente una maglietta con il suo nome e il numero dei grandi capitani. Sfortunatamente la partita si è conclusa con la vittoria dell'Uruguay: "Loro sono arrivati quarti ai Mondiali e hanno vinto la Coppa America, hanno un'autostima straordinaria; dobbiamo lavorare per diventare una squadra così. Nel 2012 dobbiamo diventare una formazione ancora più importante" ha detto con motivazione Gianluigi Buffon. In compenso è stata un grande evento per gli italiani perché ha rappresentato l'unione tra le due squadre partecipanti. E' necessario che tutti gli italiani capiscano la fortuna di avere un'Italia unita, e di conseguenza è loro dovere conservarla e proteggerla, per onorare tutte quelle persone coraggiose che sono morte nel realizzarla.

**N. Coppola, F. Demitry,
A. Grimaldi III L**



Finalmente un ciuccio da 10 e lode!

La stagione calcistica, al momento in corso, vede il Napoli regalare ai propri tifosi grandi emozioni perché ha dimostrato di avere grandi possibilità di ottenere buoni risultati sia in Champions League che in Serie A. Ottima stagione è stata anche quella 2010/2011, che ha visto gli azzurri volare al terzo posto, guadagnando un posto nella competizione più importante d'Europa.

Il calore dei tifosi napoletani dà una forte spinta alla squadra, infatti questi, sono sempre presenti e pronti in ogni occasione, anche in trasferta, per sostenere la propria squadra, vederla vincere e continuare il periodo di grande splendore che sta attraversando.

Capasso Francesco 2 I
Carpentieri Cinzia 2 I



Gli stadi: nuove tecnologie

L'importanza di uno stadio è dovuta alla fama e alla bravura della squadra che vi gioca.



Fra i più famosi e conosciuti del mondo troviamo il Camp Nou di Barcellona, Wembley Stadium di Londra, il Santiago Bernabeu di Madrid, il San Paolo di Napoli, il nuovo Juventus Stadium di Torino, l'Etihad Stadium di Manchester, l'Allianz Arena di Monaco di Baviera e, per ultimo, anche se non molto conosciuto, lo Estadio Atzeca che è addirittura il più grande al mondo con i suoi 115.500 posti a sedere.

Ormai negli stadi non ci si reca solo per assistere ad una partita, ma ci si può passare piacevoli pomeriggi o mangiando al

ristorante, o visitando il museo della storia della squadra o facendo acquisti allo store dove si possono comprare dei gadget.

Francesco Capasso
Cinzia Carpentieri 2^I



Non è la prima volta che Attilio Ferri, un progettista toscano, usa solo materiali riciclati: cartone, plastica, legno e altri oggetti. Nella sua casa di Milano trascorre

pochi giorni alla settimana, il resto nella sua città natale dove ha un apposito spazio "un pensatoio" in cui trova ispirazione per i suoi progetti. Lo spazio in questione è allestito con recuperi di una vecchia libreria. Il suo salotto cambia ogni settimana perché è ammobiliato con oggetti diversi. Nella casa infatti ci puoi trovare lampade ottenute dal carotaggio di una colonna di marmo, un attaccapanni dal manubrio di una vecchia bicicletta e tante altre

SCARTI PREZIOSI

cose strane.

Attilio Ferri ricicla questi oggetti in modo da risparmiare soldi, avere un arredamento sempre nuovo, dare nuova vita agli oggetti dismessi e nello stesso tempo salvare l'ambiente.

Ciro Caiazzo 2A
Stefano Riccardi 2A
Giovanni Riccardi 2B

Scarica e stampa la tua copia dal nostro sito

www.gsalvemini.it

Hanno collaborato:

Scarrone Francesca, Imperato Sabrina, Schiavo Chiara, Andreotti Ludovica M., Russo Mariafrancesca, Avitabile Lisa, Borrelli Maria Cristina, Bottone Gaia, Di Capua Alessia, De Luca Marta, Torino Federica, De Falco Daniela, Caiazza Ciro, Riccardi Stefano, Riccardi Giovanni, Tardocchi Alessia, Carpentieri Cinzia, Capasso Francesco, Zeno Matteo, Piccolo Giuseppe, Coppola N., Grimaldi A., Scognamiglio Claudia, Montanaro Marco, Incarnato Rita, Rosa Perna, Francesca Demitry,

Quizzo quizzone

- 1) Su una montagna ci sono A E B cade A chi rimane?
- 2) Che ci fa una mosca in un bicchiere d'acqua frizzante?
- 3) Cosa ci fa un'ape sulla luna?
- 4) Qual è il colmo di una gallina?
- 5) Qual è il colmo di un pizzaiolo?
- 6) Qual è il colmo di un barbiere in stazione?

FRANCESCA SCARRONE 1^a A

Risposte

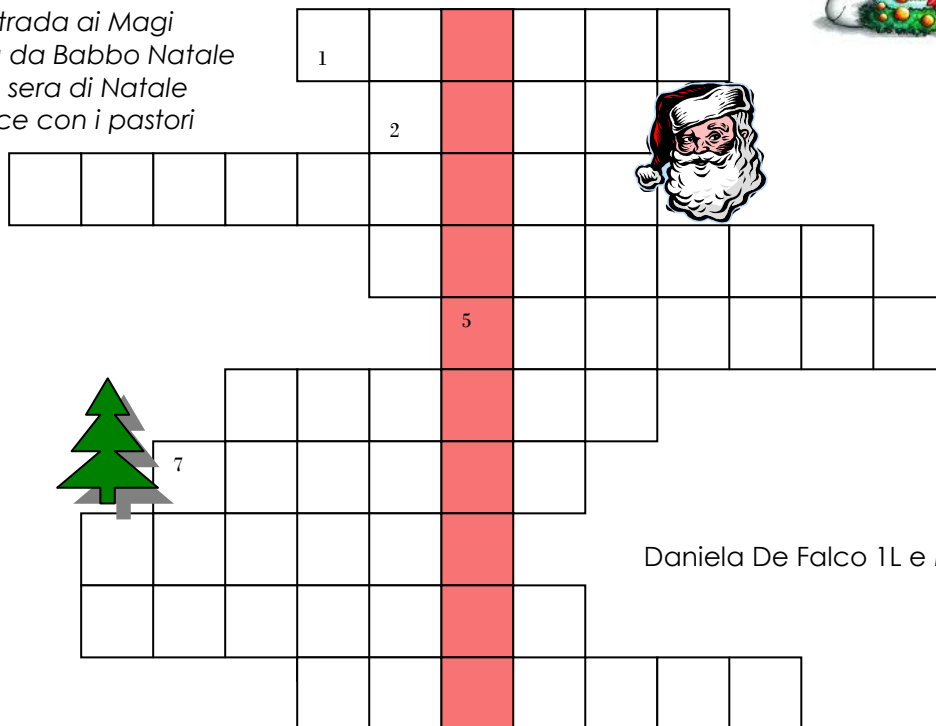
- 1) E B
- 2) L'IDROMASSAGGIO
- 3) LA LUNA DI MIELE
- 4) AVERE LA PELLE DOCA
- 5) AVERE UNA FIGLIA DI NOME MARGHERITA CHE FA LA CAPRICCIOSA IN TUTTE E QUATTRO LE STAGIONI
- 6) PERDERE IL FRENO PER UN PELO

UN AUGURIO NASCOSTO

Completate lo schema di parole crociate orizzontali e nella linea verticale centrale comparirà: ...

Orizzontale

- 1 Si addobba l'8 dicembre
- 2 Si accendono nel periodo natalizio
- 3 C'è il Bauli
- 4 Lo porta uno dei Re Magi
- 5 Vi è nato Gesù
- 6 Si trovano sotto l'albero
- 7 Indica la strada ai Magi
- 8 E' guidata da Babbo Natale
- 9 Si gioca la sera di Natale
- 10 Si costruisce con i pastori



Daniela De Falco 1L e Matteo Zeno 2I



INDOVINELLI DI NATALE

COSA FANNO IL RE DI SPAGNA E LA REGINA DI SPAGNA SOTTO L'ALBERO DI NATALE?

QUAL È LO SPORT NATALIZIO PREFERITO DAI MEDICI?

QUAL È IL COLMO PER LA BEFANA?

COLMO PER BABBO NATALE:

QUAL È IL COLMO PER L'ALBERO DI NATALE?

CHE COSA FA BABBO NATALE IN UN CAMPO DI CALCIO?

PERCHÉ LA BEFANA AMA VEDERE I QUIZ IN TV?

Scritto da: Giuseppe Piccolo e da Matteo Zeno.

PERCHÉ FANNO DOMANDE INCALZANTI
 DONA ... DONNI
 ESSERE CONCIATO PER LE FESTE
 ESSERE PRESO CON LE MANI NEL SACCO
 NON SAPER GIOCARE A SCOPA
 IL TIRO CON L'ARTE
 I REGALI

RISPOSTE